



La protagonista Con 13 miliardi di dollari è la donna più ricca in Germania



Susanne Klatten

46 anni

madre di tre figli

È la donna più ricca della Germania, con un patrimonio stimato a oltre 13 miliardi di dollari. È figlia di Herbert Quandt e della sua terza moglie Johanna Bruhn. Con la morte del padre nel 1982 la Klatten e suo fratello Stephan hanno ereditato gran parte della fortuna di famiglia. Tra le altre cose è proprietaria del 12,5% delle azioni della casa automobilistica Bmw.

era arricchito a dismisura, si risposò e fece un altro figlio: Herbert. L'energico Herbert, che aveva preso le redini dell'impero industriale mollate dal fratellastro irrequieto e sperperone, si sposò tre volte. Dalla terza moglie, Johanna Bruhn, nacquero due figli: Stefan e Ursula Hanna Susanne, che avrebbe sposato un Klatten.

I giornali tedeschi, con un pudore del tutto alieno alle sbracataggini nostrane, hanno pubblicato soltanto i nomi di battesimo, ma Susanne Klatten, proprietaria tra le altre cose del 12,5% delle azioni della Bmw, la donna più ricca della Germania e la quinta nel mondo, è la Susanne K. indicata dai media della Repubblica federale come l'oggetto del più esoso tentativo di ricatto sessuale della storia del crimine: 7 milioni di euro già sborsati e altri 14 (dei 40 che le volevano spillare) promessi. Qualcuno l'avrà già letto sui giornali: un gigolò svizzero sulla quarantina bon viveur e affascinoso, Helg Sgarbi (nessuna parentela, pare), provvedeva a dare sostanza alla love-story nelle suite dei migliori alberghi tedeschi e un complice italiano, Ernano (con la "o" finale) Bar-

retta, riprendeva il tutto dalla stanza accanto. I soldi poi finivano nella Country House Rifugio Grande di Pescosansonesco, provincia di Pescara, 556 abitanti alle pendici meridionali del Gran Sasso. Indagano la magistratura italiana e quella federale, ma sembra che di multimilionarie - tutte tedesche, chissà perché - la strana coppia ne abbia ricattate un bel po'. Le altre, però, hanno ingoiato il rospo, mentre Susanne, indispettita anche dal prezzo del silenzio (40 milioni sono 40 milioni anche per l'onore di una Quandt), a un certo punto, dopo aver negoziato lo sconto a 14, ha deciso di muovere le sue conoscenze nel Bundesnachrichtendienst, il servizio di sicurezza dello stato, e di far trovare la gendarmeria elvetica sul luogo fissato per il pagamento. Lo svizzero e l'abruzzese sono finiti in carcere. Il primo ha poco da negare, il secondo, invece, si difende sostenendo che i molti soldi che hanno trovato nella "Country House" sono l'onesto frutto del suo lavoro: gestione dell'agriturismo e fornitura di auto di lusso (ne sono state trovate d'ogni tipo) per i matrimoni dei pescosansoneschesi e degli abitanti dei dintorni. Alternati al monitoraggio spirituale di una specie di setta religiosa sulla quale gli investigatori stanno cercando, ora, di sapere di più. Insomma, dalla fosca Götterdämmerung del bunker della cancelleria all'idillio pacioso e un po' kitsch della Country House nel borgo abruzzese, che fu feudo dei Cantelmo e dei Sansonetti (non quello di Liberazione) e certamente si sarebbe augurato di finire sulle cronache per altro. Per i Quandt non è un bel percorso. La «più misteriosa e potente dinastia imprenditoriale della Germania» («Il Sole 24 Ore»), i cui rampolli non hanno concesso mai un'intervista, sta attraversando oltretutto un momento non proprio allegro. Qualche mese fa, l'Ard, la prima rete della tv pubblica tedesca, gli ha dedicato un reportage al fulmicotone, in cui si sottolineavano i notevolissimi vantaggi acquisiti dal capostipite Günther grazie ai suoi legami con i nazisti e in particolare con Goebbels, il cui matrimonio con la propria ex Magda ospitò nella fattoria di famiglia, testimone Adolf Hitler in persona, e soprattutto grazie al lavoro coatto dei prigionieri di guerra e degli ebrei che nelle imprese del gruppo, la Bmw, ma anche la Daimler-Benz. noi ceduta, la fabbrica di batterie

IL SILENZIO PAGATO

L'ereditiera aveva sborsato 7 milioni di euro e ne aveva promessi altri 40

Varta e varie altre nei settori tessile e chimico, fruttarono ai Quandt profitti enormi e sporchissimi. Come eredi principali dell'impero, Susanne Klatten e suo fratello Stefan Quandt (17,5% della Bmw) rischiano grosso se alle class-actions intentate in America dagli eredi dei lavoratori coatti ebraici si uniranno altri procedimenti con richieste di rimborso. In particolare, potrebbe rivelarsi un disastro la prospettiva dell'apertura dell'archivio di Bad Arolsen sui deportati in Germania, cui finalmente l'anno scorso grazie all'allora ministro degli Esteri D'Alema l'Italia ha smesso, buon'ultima, di opporsi. Una valanga di richieste di risarcimento, altro che lo svizzerone Sgarbi e la «Country House» alla pendice del Gran Sasso... ♦

Storia a luci rosse

L'ACCUSA

Sgarbi e Barretta

Il gigolò svizzero e l'amico italiano avrebbero agganciato Susanne Klatten e filmato i rapporti sessuali con lei con l'obiettivo di estorcerle denaro.

LE INDAGINI

Il Country House

Secondo le autorità tedesche e italiane i soldi finivano nella Country House Rifugio Grande di Pescosansonesco, in provincia di Pescara, gestito dall'italiano Barretta.

Josef, Magda e il matrimonio «benedetto» da Adolf Hitler



La famiglia Goebbels

«Dite una bugia cento, mille, un milione di volte e diventerà una verità». Josef Goebbels applicò la sua filosofia mediatica toccando una perfezione quasi assoluta. Fu il gerarca nazista forse più vicino ad Hitler, quello che seppe mobilitare, con la sua spregiudicata demagogia, le masse del Terzo Reich fino alla follia degli ultimi giorni.

Nel cupo fanatismo dell'uomo, concepito fin dagli anni in cui un'operazione mal riuscita lo aveva reso claudicante, c'era però anche lo spazio per il cinico bon viveur dei bonzi di regime. Goebbels amava le ricchezze e le donne e l'incontro con Magda Riettschel, moglie dell'industriale Günther Quandt, un pesceccane arricchitosi tra le miserie della Repubblica di Weimar, fu la scoperta dell'anima gemella. Magda, stanca delle austerità di casa Quandt, fece da tramite tra i due mondi e fu la fortuna del suo ex. Il matrimonio fu celebrato, con Hitler come testimone, nella villa di campagna dell'industriale. Al suo nuovo marito Magda diede sei figli.